Sostituire ai parametri b ed a rispettivamente l'ultima e la penultima cifra del proprio numero di matricola (es.: numero 163752; a = 5, b = 2). Rispondere UNICAMENTE su questo foglio, riportando i CALCOLI PRINCIPALI E LE MOTIVAZIONI dei risultati ottenuti. Non consegnare alcun altro foglio.

1) Sia data la trasformazione lineare  $T_t$  da  $\mathbb{R}^4$  a  $\mathbb{R}^3$  di equazione matriciale  $(y) = A_t(x)$  dove

$$A_t = \begin{pmatrix} 1 & -t & 1 & 1\\ (a+2) & (t^2 - (a+3)) & (a+2) & (a+2)\\ 0 & (1+b) & (t+1) & -(t+1) \end{pmatrix}.$$

- a) Calcolare le dimensioni di  $Ker T_t$  e  $Im T_t$  al variare del parametro reale t. (5 punti)
- b) Calcolare una base di  $Im\ T_t$  nel caso t=1. (4 punti)
- 2) Si ponga  $\alpha = a + 2$  e  $\beta = b + 2$ . Si consideri l'endomorfismo  $T_k$  da  $\mathbb{R}^3$  a  $\mathbb{R}^3$  di equazione matriciale  $(y) = A_k(x)$  dove

$$A_k = \begin{pmatrix} k & 0 & 0 \\ 0 & \beta & \alpha k \\ 1 & \alpha k & \beta \end{pmatrix}.$$

- a) Si dica per quali valori del parametro reale k l'endomorfismo è diagonalizzabile. (4 punti)
- b) Siano r la retta di  $\mathbb{R}^3$  di equazioni cartesiane y=0, x+(10-a)z-(10-a)=0 ed s la retta di  $\mathbb{R}^3$  di equazioni parametriche  $x=0, y=(10-b)t, z=1-t, t\in \mathbb{R}$ . Dopo aver verificato la loro incidenza, determinare un'equazione cartesiana del piano che le contiene. (3 punti)
- c) Sia V uno spazio vettoriale di dimensione finita n > 0 su  $\mathbb{R}$ . Sia f un endomorfismo su V e si ponga  $f^2 = f \circ f$ . Se a è pari si dimostri che  $Imf^2 \subseteq Imf(2 \ punti)$ , se a è dispari si dimostri che  $Kerf \subseteq Kerf^2(2 \ punti)$ .

## SOLUZIONI:

1a) Applicando ad  $A_t$  le operazioni colonna  $[a_3 \leftarrow a_3 - a_1], [a_4 \leftarrow a_4 - a_1], [a_4 \leftarrow a_4 + a_3]$  si ottiene la matrice

$$B_t = \begin{pmatrix} 1 & -t & 0 & 0\\ (a+2) & (t^2 - (a+3)) & 0 & 0\\ 0 & (1+b) & (t+1) & 0 \end{pmatrix}$$

il cui rango, uguale a quello di  $A_t$  è 3 per  $t \neq (-a-3), -1, 1$  e 2 altrimenti (osserviamo che il minore di ordine 2

$$M_t = \begin{pmatrix} 1 & -t \\ 0 & (b+1) \end{pmatrix}$$

ricavato dalle prime due colonne di  $A_t$  ha sempre determinante diverso da zero). Perciò, dato che  $dim(ImT_t) = \rho(A_t)$ , dall'equazione dimensionale si ricava che  $dim(ImT_t) = 3$ ,  $dim(kerT_t) = 1$  per  $t \neq (-a-3), -1, 1$  e  $dim(ImT_t) = 2$ ,  $dim(kerT_t) = 2$  altrimenti.

1b) per t = 1 si ha  $dim(ImT_1) = \rho(A_1) = 2$ , con

$$A_1 = \begin{pmatrix} 1 & -1 & 1 & 1\\ (a+2) & (-a-2) & (a+2) & (a+2)\\ 0 & (1+b) & 2 & 0 \end{pmatrix}.$$

In particolare, il minore

$$M_1 = \begin{pmatrix} 1 & -1 \\ 0 & (b+1) \end{pmatrix}$$

ha determinante diverso da 0: questo vuole dire che le prime due colonne di  $A_1$  sono linearmente indipendenti, e perciò costituiscono una possibile base per  $ImT_1$ .

2a) Si ha

$$\lambda I_3 - A_k = \begin{pmatrix} \lambda - k & 0 & 0 \\ 0 & \lambda - \beta & -\alpha k \\ -1 & -\alpha k & \lambda - \beta \end{pmatrix}.$$

Il polinomio caratteristico è dunque  $p(\lambda)=(\lambda-k)((\lambda-\beta)^2-(\alpha k)^2)$ . Perciò avremo i tre autovalori  $k,\ \beta-\alpha k,\ \beta+\alpha k$ . Per  $k\neq 0, \frac{\beta}{1+\alpha}, \frac{\beta}{1-\alpha}$  i tre autovalori sono distinti e quindi l'endomorfismo risulta diagonalizzabile. Procedendo con l'analisi dei casi particolari risulta che per k=0 l'endomorfismo è pure diagonalizzabile, mentre non lo è per  $k=\frac{\beta}{1+\alpha}, \frac{\beta}{1-\alpha}$ .

2b) Le due rette si intersecano nel punto (0,0,1). Un'equazione cartesiana per il piano cercato è

$$(10-b)x + (10-a)y + (10-a)(10-b)z - (10-a)(10-b) = 0$$
.

2c) caso a pari: vale che

$$Imf^2 \subseteq Imf \Leftrightarrow (z \in Imf^2 \Rightarrow z \in Imf)$$
.

Sia dunque  $z \in Imf^2$ ; allora, esisterà  $v \in V$  tale che  $f^2(v) = f(f(v)) = z$ ; da quest'ultima, posto f(v) = w, segue che f(w) = z, cioè  $z \in Imf$ .

2c) caso a dispari: vale che

$$Kerf \subseteq Kerf^2 \Leftrightarrow (v \in Kerf \Rightarrow v \in Kerf^2)$$
.

Sia dunque  $v \in Kerf$ ; allora f(v) = 0 e quindi, poichè f è una trasformazione lineare, anche f(f(v)) = f(0) = 0, cioè  $f^2(v) = 0$ .